

rosati LANCIA
V10
Finanziamento senza interessi di
10.000.000
in 36 rate da L. 278.000

Roma

l'Unità - Mercoledì 22 febbraio 1995
Redazione
via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma
tel. 69 996 284/5/6/7/8 - fax 69 996 290
i cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

rosati LANCIA
V10
Finanziamento senza interessi di
10.000.000
in 36 rate da L. 278.000

IL CASO. Reazioni ed accuse dopo la morte nel carcere di Regina Coeli di Giuseppe Fanari



Il carcere di Regina Coeli.

Mario Dondero

La città intera non ha posto per i detenuti Aids

Carcere sotto accusa, ma non solo. Davanti alla morte di Giuseppe Fanari, vengono indicate tante responsabilità nelle carenze verso i detenuti sieropositivi: gli ospedali che li rifiutano, i Sert che non funzionano, le case alloggio insufficienti. Un'intera città sotto mira per l'incapacità ad affrontare la «doppia colpa» di individui che sono sia detenuti che malati incurabili, di un male che invece rallenta il suo corso solo davanti a buone condizioni psicofisiche.

ALESSANDRA BADUEL

«Impossibile, in casi del genere, dare tutta la responsabilità al carcere. A parlare è la coordinatrice dei volontari di Rebibbia, Giovanna Pugliese, che avuta la notizia della morte di Fanari a Regina Coeli ha commentato: «Forse gli è successo come ad una malata di Aids di Rebibbia che un anno fa fu mandata in ospedale ma poi rispedita in carcere non appena aveva superato la crisi grave. Succede spesso che siano gli ospedali, a rifiutare un ricovero. Non hanno posto».

Né sembrano funzionare meglio i Sert secondo quel che denuncia la presidente della Commissione regionale per la criminalità Anna Rosa Cavallo che ha già annunciato che chiederà accertamenti sulla morte del detenuto. E spiega: «Una settimana fa abbiamo fatto una riunione con i direttori delle carceri

e i responsabili delle Usl Rm A e B per discutere del problema dell'assistenza dei sieropositivi nelle carceri ed è emerso un dato sconcertante: nei Sert il personale predisposto a questo problema viene costantemente distaccato ad altri servizi lasciando carente un servizio già di per sé inefficiente». L'assessore alle Politiche sociali Amedeo Piva ha commentato come la morte di Fanari «non fa che sollecitare la nostra azione di prevenzione per i Aids ma ci obbliga anche a non trascurare più la grave situazione carceraria e a stimolare le autorità preposte a responsabilizzarsi per garantire ai detenuti e soprattutto ai detenuti più deboli e bisognosi una condizione vivibile ed assistenza anche durante la vita carceraria».

E si concentra sulla situazione di Regina Coeli il consigliere

comunale di Rifondazione comunista Saverio Galeota, che circa venti giorni fa insieme ai consiglieri Maurizio Bartolucci e Laura Laurelli del Pds e Carlo Francesco degli Antiproibizionisti, aveva chiesto invano di visitare il carcere. «Questo fatto è un'ulteriore testimonianza della grave situazione in cui versa il carcere di Regina Coeli. Siamo intenzionati a chiedere al direttore tutta la verità su quest'ultimo decesso di un sieropositivo anche perché la posizione di Regina Coeli è ormai palesemente indifendibile».

Inefficienza ed invisibilità delle carceri sono denunciate anche dal segretario generale del Sindacato autonomo polizia penitenziaria Leo Beneduci: «Questo caso - dice Beneduci - evidenzia che gli attuali penitenziari non possono ospitare malati gravi. Per questo auspichiamo che si rimedi a carenze che spesso gli agenti penitenziari si trovano a fronteggiare da soli».

Il presidente della Lila Vittorio Agnoletto, oltre ad annunciare che oggi chiederà al ministro di Grazia e giustizia di aprire due inchieste - una sul caso specifico e l'altra per sapere quanti malati di Aids sono ancora in carcere - ha offerto la disponibilità dell'ufficio legale della Lila ai parenti di Giuseppe Fanari «qualora ve ne fosse bisogno per intentare una cau-

sa per le eventuali corresponsabilità dello Stato». «Tutta la letteratura scientifica internazionale - ha aggiunto Agnoletto - ha documentato che la detenzione dei malati di Aids accelera il decesso». A marzo, in ogni caso presenteremo un rapporto dettagliato sulle condizioni attuali dei detenuti».

Secondo la vicepresidente del circolo di cultura omosessuale Mario Mieli Deborah Di Cave «il vero problema è la non applicazione della legge sui detenuti sieropositivi che regolar-

mente anziché venire scarcerati rimangono nelle celle in una situazione di promiscuità e sovraffollamento che aggrava la malattia e la condizione psicologica. Qui arrivano spesso lamenti e denunce di genitori che hanno figli sieropositivi in carcere che vivono in condizioni igieniche precarie e non sono adeguatamente assistiti».

Infine un'interrogazione al ministro di Grazia e giustizia sulla vicenda di Fanari è stata presentata dai Riformatori Marco Tara

dash Elio Vito Giuseppe Calderisi Paolo Vigeveno e Lorenzo Stenk Lievers. Nell'interrogazione si chiede al ministro di chiarire i motivi per i quali il detenuto «nonostante le gravissime condizioni di salute, fosse ancora mantenuto stato di detenzione e se il Governo non intende qualora non individui giuste cause a giustificazione dell'accaduto prendere provvedimenti affinché non si verifichino mai più episodi drammatici o gravi per la giustizia italiana».

Diciassette miliardi per gli interventi e da lunedì prossimo chiusa al traffico via delle Botteghe Oscure

«A rischio le vie del centro, deve aiutarci lo Stato»

MARISTELLA IERVASI

Via delle Botteghe Oscure è una strada ad alto rischio. Il manto stradale è tutto sconnesso, rovinatissimo. Parola della Circoscrizione. Non c'è tempo da perdere. Occorre intervenire prima che ci scappi il morto - ha spiegato Maurizio Renzi presidente del parlamentino locale ancora per qualche settimana prima che gli subentri Ugo Vertere. «Sembri assurdo ma il tappeto di superficie potrebbe sbriciolarsi al transito di un motorino. C'è bisogno di un appalto urgente. L'architetto Renzi non è tipo che lancia il sasso e nasconde la mano. Così ha già firmato un'ordinanza di traffico da lunedì di prossima dunque via delle Botteghe Oscure verrà chiusa a singhiozzo alle auto private e ai mezzi pubblici. Ma i lavori cominceranno su una carreggiata

per volta per non fare impazzire la circolazione».

L'ordinanza di traffico

Risistemare la pavimentazione in sampietrini della storica via costerà 650 milioni di lire. Proprio in questi giorni l'architetto Montenegro dell'ufficio tecnico della Circoscrizione ha fatto l'analisi alle strade del centro storico. La sentenza ha rivelato che via delle Botteghe Oscure necessita di manutenzione stradale ordinaria e straordinaria. Ci sono oltre 4 mila 235 metri quadrati di asfalto da riparare. A ciò va aggiunto il riciclaggio dei marciapiedi che rappresentano il 22 per cento della sede stradale. «Sarebbe stato meglio chiudere al traffico l'intera via - ha precisato Maurizio Renzi - ma per evitare ingorghi è visto che in città ci sono già altri

cantieri abbiamo deciso di dividere la strada in tre corsie. I Atac e le automobili verranno spostate sulle carreggiate non transennate».

L'appello allo Stato

Non solo Botteghe Oscure soffre del mal di frana. Il centro storico conta 3 milioni e 300 mila metri quadrati di strade e piazze. 8 mila metri quadrati di marcia piedi, 100 mila metri quadrati di tugh per una superficie complessiva di 4 milioni e 200 mila metri quadrati di roba da mantenere. «Per il 1994 - ha sottolineato il presidente Renzi - abbiamo avuto in bilancio solo 3 miliardi. Iva compresa per la manutenzione. Abbiamo 1 milione e mezzo di metri quadrati di asfalto e con glielo chiederemo. Nella prassi ogni 2 anni ci dovrebbe essere un rinnovamento del tappetino. Ma i costi sono alti. L'immagine del centro

ha concluso Renzi - non possiamo curarla con i soli soldi dell'amministrazione centrale. Occorrono interventi statali».

Il listino prezzi della I

Il semplice tappetino costa 11 mila lire al metro quadrato. Ripetendo l'intervento ogni due anni la spesa complessiva dovrebbe toccare i 17 miliardi. Se poi gli interventi di manutenzione si dovessero spingere anche al sotto suolo la cifra salirebbe a 30 miliardi. E ancora. La posa in opera del sampietrino costa invece 80 mila lire al metro quadrato. I marciapiedi sulla via Nazionale 150 mila lire al metro quadrato. E non è tutto. Nel centro storico ci sono le catolche che hanno bisogno di controlli continui. La semplice pulizia di una singola fogna è di 50 mila lire. Il cuore cittadino ne conta 10. Le catolche dovrebbero essere pulite ogni anno per

un costo complessivo di 2 miliardi e 240 milioni. Dunque la Circoscrizione ha le mani legate. Ha in bilancio appena 3 miliardi e con questa cifra deve coprire anche le emergenze come il sorgere di una voragine. Perché - ha spiegato Renzi - il 50 per cento delle fognature hanno dispersione di acqua che erode i sottostanti stradali e potrebbe andare a incidere sulle fondamenta dei palazzi».

Stop all'apertura cavi

3 mila casi di aperture cavi ogni anno nel territorio della I. La Circoscrizione è ora intenzionata a fermare le «rotture» di Acea, Telecom e Enel. Spiegano in via Giulia partirà presto l'operazione risanamento delle fognature. I sottoterranei verranno dotati di cumoli ispezionabili e il restauro della pavimentazione sarà definitivo.

aic ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA

Per il risanamento e il recupero dell'Esquilino

L.A.I.C. apre un ufficio informazioni in via Machiavelli, 50. Tel. 4467318 - 4467252

- Le normative per il recupero edilizio
- I finanziamenti
- Le procedure tecnico amministrative

A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA AL SERVIZIO DEI CITTADINI
Via Meuccio Ruini, 3 - Roma - Tel. 4070321

Revocato il blocco della circolazione previsto domani

È stato revocato il blocco della circolazione privata programmato per domani dalle 15 alle 21 perché in questi giorni non c'è stato il velo di attenzione per il monossido di carbonio e perché le condizioni meteorologiche sono favorevoli alla dispersione degli agenti inquinanti. L'assessore Walter Tocci ha spiegato che quella dei blocchi programmati «è stata un'esperienza positiva, siamo stati in grado di avvisare i cittadini e di limitare il loro disagio». Non sono previsti altri blocchi della circolazione programmati in quanto il monossido di carbonio è un inquinamento tipicamente invernale, mai registrato a marzo. Ora si terrà sotto controllo il biossido di azoto.

Diminuiscono le denunce per usura

I telefoni «antusura» della Conferescenti e del comune di Roma da alcune settimane non squillano più. Dopo il «boom» del 1994 nella Capitale c'è il crollo delle denunce. «Coincide sostengono alla Conferescenti con il varo della legge Maroni» Brondi che ha soppresso sia il fondo di solidarietà che la fissazione del tasso di usura. La Conferescenti rivendica «un maggior funzionamento della magistratura» «procedure per l'accesso al credito per le piccole e medie imprese» «nuove regole per i rapporti utente-sistema bancario».

In una guida «La città per tutti»

L'assessorato alle politiche sociali del Comune ha presentato ieri una guida che consentirà anche a persone disabili di godere delle bellezze storiche, artistiche, ambientali e religiose della capitale. L'operazione si colloca nell'ambito dei progetti socialmente utili nei quali sono impegnate anche cooperative integrate in cui cioè lavorano anche persone portatrici di handicap o disabili.

Fermati ieri 11 minori nomadi: svaigliavano case

Avevano svaigliato in una sola giornata quattro appartamenti della capitale, ma sono stati scoperti e fermati dai carabinieri subito dopo l'ultimo furto. Undici nomadi minorenni, dei quali cinque inferiori ai 14 anni, sono stati bloccati la scorsa notte da una pattuglia dei carabinieri della stazione Roma Celio. Avevano indosso una parte della refettoria: 9 milioni in contanti, gioielli e oggetti preziosi che sono stati restituiti ai proprietari.

Nasce nel Lazio il gruppo «democratici»

Si è costituito ufficialmente il Comitato di Coordinamento a tre fra «Alleanza Democratica», «Si» e «Patto Segni» nel Lazio. Cercherà «fra i gruppi di centro e di sinistra le forze con le quali lavorare per portare al successo il progetto di un reale rilancio dell'economia e di sviluppo del territorio dopo mesi di proclami e di false illusioni celebrati dalla destra».